



INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Febbraio 2024

Informativa per i prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali

Nome prodotto: Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026

Classificazione SFDR: prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. "SFDR").

SEZIONE I

Sintesi

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si è impegnato a effettuare, per una misura minima pari al 15%, investimenti sostenibili secondo l'art. 2 comma 17 del Regolamento 2019/2088.

Infatti, Eurizon Capital SGR (di seguito anche "Eurizon" o "la SGR") ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite. Tale metodologia si propone di selezionare degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (SDG). In particolare, tale metodologia permette di selezionare gli emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. "Sustainable Development Goals" o "SDG"), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficino di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La porzione minima di investimenti sostenibili è calcolata come il peso ponderato degli emittenti che risultano avere, con riferimento ai propri prodotti/servizi e processi produttivi: (i) un allineamento netto positivo ad almeno uno dei 17 SDG e (ii) nessun disallineamento netto nei confronti di alcuno dei 17 SDG a cui si somma l'eventuale peso ponderato di obbligazioni con proventi destinati al finanziamento di progetti ambientali e/o sociali. Nello specifico, la contribuzione ad uno o più SDG tiene conto di selezionate metriche quantitative e qualitative, tra cui l'esposizione a controversie, che contribuiscono ad evidenziare eventuali impatti avversi causati dall'emittente.

La SGR, per il perseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario, applica specifiche strategie elencate all'interno della Sezione III del presente documento. Nel dettaglio, la SGR si impegna attivamente a mitigare gli impatti negativi degli investimenti attraverso l'implementazione di specifiche strategie che prevedono, tra le altre, (i) la selezione negativa (cd. "screening negativo") di fattori SRI ed ESG, (ii) l'integrazione positiva di fattori ESG, nell'analisi, selezione e composizione dei portafogli finanziari e (iii) il confronto con le società partecipate.

Tali strategie vengono monitorate attraverso appositi limiti di investimento che permettono sia un controllo ex-ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione del portafoglio.

La SGR si avvale di uno dei principali info provider di mercato specializzati su tematiche ESG quale fonte dei dati per valutare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario. Qualora necessario, la SGR svolge un'attività di verifica dei dati direttamente con gli emittenti interessati attraverso apposite attività di confronto (cd. "engagement"). In ogni caso, al fine di minimizzare eventuali rischi di affidamento eccessivo (cd. "over-reliance"), la SGR ha definito apposite procedure volte a rivalutare l'informazione fornita dal provider.

La SGR svolge inoltre un'attività di verifica (cd. "due diligence") sulle attività sottostanti il prodotto finanziario attraverso appositi presidi ex ante ed ex post volti a garantire il rispetto delle strategie di investimento.

La SGR attribuisce rilievo alle attività connesse al monitoraggio e all'engagement con le società in cui investe, attraverso un dialogo proattivo con gli emittenti. La Politica di Impegno della SGR è pubblica e disponibile sul sito internet.

Non è stato designato un indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali / sociali del prodotto

SEZIONE II

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il prodotto finanziario avrà una porzione minima di investimenti sostenibili pari al 15% tramite l'investimento in emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più SDG (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi.

Ciò a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento

(UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, promossi dalle Nazioni Unite, si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali.

La SGR ha infatti adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (SDG). In particolare, tale metodologia permette di selezionare gli emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. "Sustainable Development Goals" o "SDG"), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La porzione minima di investimenti sostenibili è calcolata come il peso ponderato degli emittenti che risultano avere, con riferimento ai propri prodotti/servizi e processi produttivi: (i) un allineamento netto positivo ad almeno uno dei 17 SDG e (ii) nessun disallineamento netto nei confronti di alcuno dei 17 SDG a cui si somma l'eventuale peso ponderato di obbligazioni con proventi destinati al finanziamento di progetti ambientali e/o sociali. Nello specifico, la contribuzione ad uno o più SDG tiene conto di selezionate metriche quantitative e qualitative, tra cui l'esposizione a controversie, che contribuiscono ad evidenziare eventuali impatti avversi causati dall'emittente.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria finalizzati al finanziamento di progetti rispettosi dell'ambiente e aventi un positivo impatto sociale (obbligazioni verdi/sostenibili).

Il prodotto finanziario non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Il prodotto finanziario potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del prodotto finanziario.

In particolare, i principali indicatori di impatto avverso considerati sono valutati attraverso metriche quantitative e qualitative, come per esempio l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie.

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili definita dalla SGR si basa sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e tiene conto - con diversi gradi di intensità - dei principali indicatori di impatto avverso attraverso metriche quantitative e qualitative.

Gli indicatori di natura qualitativa comprendono l'eventuale (i) presenza di controversie relative al cambiamento climatico, a contaminanti rilasciati nel terreno, nell'aria e/o nell'acqua, alla discriminazione, agli standard lavorativi della catena di fornitura o al rispetto dei diritti umani; (ii) assenza di piani di transizione accompagnati da obiettivi di riduzione delle emissioni; (iii) generazione di energia da combustibili fossili e prodotti correlati o presenza di riserve utilizzabili di combustibili fossili e (iv) assenza di diversità nel Consiglio di Amministrazione o discriminazioni retributive.

Gli indicatori di natura quantitativa comprendono l'esclusione dall'universo investibile delle imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands) nonché delle società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali, tra le altre, mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il principio di non arrecare un danno significativo (cd. "do not significant harm" – DNSH) viene verificato attraverso l'assenza di disallineamenti netti nei confronti di ciascuno dei n. 17 SDG. Il punteggio sintetico di ciascun SDG viene determinato mediante l'analisi dei punteggi attribuiti alle n. 2 componenti: (i) l'allineamento netto dei prodotti e servizi di un emittente ai target associati a ciascun SDG; e (ii) l'allineamento netto dei processi produttivi delle società emittenti rispetto a specifici obiettivi di sviluppo sostenibile.

SEZIONE III

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Prodotto finanziario investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali/sociali promosse dal Prodotto finanziario.

Il Fondo integra fattori ambientali, sociali e di buon governo societario (cd. fattori "ESG") nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti, con la finalità di conseguire un punteggio (cd. "Score ESG"), calcolato a livello complessivo di portafoglio come media ponderata degli Score ESG dei singoli emittenti, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark).

Lo Score ESG dei singoli emittenti oggetto di investimento è un indicatore aggregato rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto.

Nello specifico, lo Score ESG di un emittente viene determinato mediante l'analisi aggregata di diversi indicatori di natura ambientale, sociale e di

governo societario ritenuti significativi in funzione del settore di appartenenza e della capacità di impattare sui profitti dell'emittente stesso. Tale Score ESG, è espresso su una scala da 0 a 10, in cui i punteggi più elevati rappresentano una minor esposizione a rischi ESG e/o un'elevata esposizione a opportunità di crescita sostenibile. In considerazione della peculiarità e dell'eterogeneità dei singoli investimenti effettuati dal Fondo, la selezione degli emittenti avviene sulla base del Score ESG complessivo dell'emittente e non per singola caratteristica ambientale e/o sociale promossa.

Tra le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo mediante la considerazione dello Score ESG si evidenziano le seguenti: l'utilizzo di energia rinnovabile, l'utilizzo e la provenienza delle materie prime, la gestione dei rifiuti, la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e la conservazione e ripristino della biodiversità.

Tra le caratteristiche sociali promosse dal Fondo mediante la considerazione dello Score ESG si evidenziano le seguenti: il contrasto delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, gli investimenti nel capitale umano, la parità di genere nell'organo amministrativo e il rispetto dei diritti umani. Il Prodotto finanziario avrà inoltre una porzione minima di investimenti sostenibili pari al 15 % tramite l'investimento in emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più SDG (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi.

Ciò a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, promossi dalle Nazioni Unite, si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali.

Pertanto, la porzione minima di investimenti sostenibili è calcolata come il peso ponderato degli emittenti che risultano avere, con riferimento ai propri prodotti e servizi e processi produttivi: (i) un allineamento netto positivo ad almeno n.1 dei n. 17 SDG promossi dalle Nazioni Unite e (ii) nessun disallineamento netto nei confronti di alcuno dei n. 17 SDGs a cui si somma l'eventuale peso ponderato di obbligazioni con proventi destinati al finanziamento di progetti ambientali e/o sociali.

Il Fondo ha inoltre l'obiettivo di perseguire un'impronta di carbonio inferiore a quella del proprio universo di investimento attraverso l'integrazione di modalità di misurazione dell'intensità (rispetto ai ricavi aziendali) delle emissioni dirette (di Scopo 1) e indirette (di Scopo 2) di diossido di carbonio (CO2) generate dagli emittenti.

Il prodotto finanziario promuove inoltre l'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società.

Infine, il prodotto finanziario persegue la riduzione delle esternalità negative generate dai propri investimenti prendendo in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità ed applicando le seguenti esclusioni:

Esclusioni SRI - il prodotto finanziario non investe in emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili", ovvero (i) nelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali; (ii) nelle società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) nelle società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).

Esclusioni ESG - il prodotto finanziario non investe in emittenti considerati "critici" per i quali viene attivato un processo di engagement. Sono definiti emittenti "critici" quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario.

SEZIONE IV

Strategia di investimento

Le strategie di investimento utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario vengono descritte nella Sezione III.

Sono considerati emittenti che rispettano prassi di buona governance quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Gli emittenti sono individuati tra quelli inclusi nei servizi "MSCI ESG Ratings - World", "MSCI ESG Ratings - Emerging Markets" e "MSCI ESG Ratings -

Fixed Income Corporate” di “MSCI ESG Research”. Per ulteriori dettagli in relazione alle strategie di investimento si consulti il Prospetto.

SEZIONE V

Quota degli investimenti

Il Prodotto finanziario investe almeno l’80% del proprio patrimonio netto (#1 Allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali) in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali/sociali promosse dal Prodotto finanziario.

Il prodotto finanziario ha l’obiettivo di perseguire, nel rispetto di prassi di buona governance, un punteggio (cd. “score ESG”), calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark), attraverso l’integrazione di fattori ESG nell’analisi, selezione e composizione degli investimenti. Lo score ESG è rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto e tiene conto della gestione di tali rischi da parte dell’emittente. Il punteggio ESG del Prodotto finanziario è calcolato come media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio.

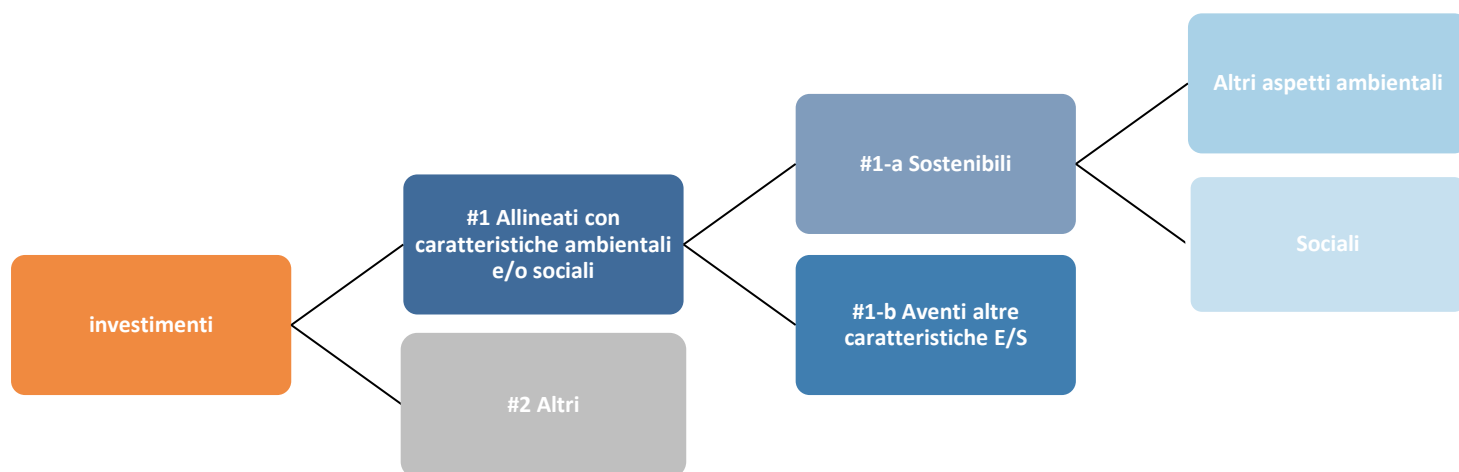
Inoltre, il prodotto finanziario ha l’obiettivo di perseguire un’impronta di carbonio inferiore a quella del proprio universo di investimento attraverso l’integrazione di modalità di misurazione delle emissioni di diossido di carbonio (CO2) generate dagli emittenti.

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e/ o sociali e si è impegnato a effettuare, per una misura minima pari al 15%, investimenti sostenibili secondo l’art 2 comma 17 del Regolamento 2019/2088.

Non è possibile indicare ex ante la percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e la percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, tenuto conto che la metodologia adottata dalla SGR individua la contribuzione da parte degli emittenti oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale.

Il prodotto finanziario, infine, non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Prodotto finanziario non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell’Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0% (incluse attività connesse al gas fossile e/o all’energia nucleare). Tuttavia, il Prodotto finanziario potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Prodotto finanziario.

La restante porzione degli investimenti del prodotto finanziario [#2 Altri] possono non risultare allineati con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.



Per ulteriori informazioni in merito alla politica di investimento si rimanda al Prospetto del prodotto finanziario.

SEZIONE VI

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto:

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose

(cd. oil sands), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra.

- “ESG Score” del prodotto fornito dall’infoprovider specializzato “MSCI ESG Research”: media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio. La limitazione delle emissioni di gas a effetto serra è un indicatore considerato nell’ambito dello Score ESG.

Rispetto dei diritti umani

- Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco).

Conservazione e ripristino della biodiversità, utilizzo di energia rinnovabile, utilizzo e provenienza di materie prime, gestione dei rifiuti

- Assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati “critici”, ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell’universo di investimento.

- “ESG Score” del prodotto fornito dall’infoprovider specializzato “MSCI ESG Research”: media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio. La conservazione e ripristino della biodiversità, l’utilizzo di energia rinnovabile, l’utilizzo e provenienza delle materie prime e la gestione dei rifiuti sono indicatori considerati nell’ambito dello Score ESG.

Contrasto delle disuguaglianze sociali, relazioni con il personale, investimenti nel capitale umano e parità di genere nell’organo amministrativo

- Assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati “critici”, ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell’universo di investimento.

- “ESG Score” del prodotto fornito dall’infoprovider specializzato “MSCI ESG Research”: media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio. Il contrasto delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, gli investimenti nel capitale umano e la parità di genere nell’organo amministrativo sono indicatori considerati nell’ambito dello Score ESG.

Impronta di Carbonio

-Emissioni di diossido di carbonio (CO2) dirette (c.d. Scopo 1) e indirette (c.d. Scopo 2) generate dagli emittenti oggetto di investimento, espresse come media ponderata delle rispettive intensità di CO2 (rispetto ai ricavi aziendali) per il peso di ciascun emittente nel portafoglio.

SEZIONE VII

Metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali

Al fine del perseguimento delle caratteristiche sociali o ambientali promosse dallo strumento finanziario vengono monitorati i seguenti indicatori:

ESG Score integration - L’ “ESG Score” del prodotto, ovvero la valutazione ESG dell’infoprovider specializzato MSCI ESG Research, che assegna un punteggio sulla base del profilo ambientale, sociale e di governance delle società oggetto di investimento.

Impronta di Carbonio - Le emissioni di diossido di carbonio (CO2) dirette (cd. Scopo 1) e indirette (cd. Scopo 2) generate dagli emittenti oggetto di investimento, espresse come media ponderata delle rispettive intensità di CO2 (rispetto ai ricavi aziendali) per il peso di ciascun emittente nel portafoglio.

Esclusioni SRI - Il peso degli emittenti operanti in settori ritenuti non “socialmente responsabili”, individuati attraverso i dati di infoprovider specializzati su tematiche ESG e SRI.

Esclusioni ESG - Il peso degli emittenti con un’elevata esposizione a rischi ESG (cd. “emittenti critici”), individuati attraverso i dati di infoprovider specializzati su tematiche ESG.

Per ulteriori dettagli in merito alle metodologie per la selezione degli investimenti sostenibili e riguardanti gli indicatori di impatto avverso si rimanda alla Sezione II del presente documento.

SEZIONE VIII

Fonti e trattamento dei dati

La SGR si avvale di uno dei principali info provider di mercato specializzati su tematiche ESG quale fonte dei dati per valutare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario. Qualora ritenuto opportuno, la SGR ha definito specifici presidi volti alla verifica dei dati direttamente con gli Emittenti interessati attraverso apposite attività di Engagement. I dati vengono acquisiti attraverso flussi informativi e rielaborati attraverso sistemi proprietari. La percentuale di dati stimati è funzione delle caratteristiche dell’Emittente e dal livello di interazione tra l’info provider e l’Emittente stesso.

Inoltre, l’SGR ha introdotto idonei presidi di verifica per assicurare la corretta rappresentazione dei dati acquisiti.

SEZIONE IX

Limitazioni delle metodologie e dei dati

L’SGR, avvalendosi di un singolo info provider, non ha la possibilità colmare eventuali dati mancanti o correggere direttamente anomalie attraverso l’incrocio di più fonti dati. Inoltre, si segnala che l’info provider non sempre è in grado di verificare i dati con gli Emittenti e, pertanto, in taluni casi

vengono utilizzate stime o approssimazioni.

Pertanto, qualora necessario, la SGR svolge un'attività di verifica dei dati direttamente con gli Emittenti interessati attraverso apposite attività di Engagement. In ogni caso, al fine di minimizzare eventuali rischi di "over-reliance", la SGR ha definito apposite procedure volte a rivalutare l'informazione fornita dal provider.

SEZIONE X

Dovuta diligenza

La SGR svolge un'attività di verifica (cd. "due diligence") sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, sia attraverso appositi presidi ex ante ed ex post volti a garantire il rispetto delle strategie di investimento (cfr. Sezione IV "Investment strategy" e Sezione VI "Monitoring ecc"), sia attraverso la conduzione di attività di Engagement nei confronti degli Emittenti partecipati al fine di approfondire le tematiche di interesse dei patrimoni gestiti, come descritto all'interno della Sezione XI "Politiche di impegno".

SEZIONE XI

Politiche di impegno

La SGR ha un impegno fiduciario nei confronti dei propri clienti ed Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate all'andamento delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. A tal fine la SGR ha adottato una Politica di Impegno coerente con i già adottati "Principi di Stewardship" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e delle relative Raccomandazioni di best practice definite da Assogetzioni. La SGR attribuisce rilievo alle attività connesse al monitoraggio e all'engagement con le società in cui investe, attraverso un dialogo proattivo con gli emittenti. La Politica di Impegno della SGR è pubblica e disponibile sul sito internet:

https://www.eurizoncapital.com/-/media/Project/Eurizon/EurizonPortals/EurizonPortal/Files/Policy/ECSGR/EC-SGR_Politica-di-Impegno.pdf

In generale la SGR mira ad instaurare un dialogo costruttivo con i rappresentanti degli "emittenti rilevanti". In tale contesto, la SGR monitora l'evoluzione delle performance e della governance in cui investe. La SGR può esercitare l'attività di engagement ricorrendo ad una delle seguenti modalità di ingaggio:

- "unilaterale", qualora sia SGR ad avviare la comunicazione ("one-way");
- "bilaterale", laddove la SGR e l'emittente partecipato abbiano instaurato un dialogo costruttivo ("two-way");
- "collettivo", ove sia prevista l'azione coordinata su temi mirati di più investitori istituzionali.

SEZIONE XII

Indice di riferimento designato

Non è stato designato un indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali / sociali del prodotto.